

Comunicato ai Lavoratori

Le scriventi RSA pur nel rispetto della diverse posizioni emerse tra le OOSS presenti, sui cui contenuti, peraltro, non intendiamo formulare alcun giudizio di merito, intendono evidenziare a tutti la propria posizione rispetto a quanto avvenuto oggi presso la Direzione di Tronco, nel corso del programmato incontro tra RSA e Direzione Aziendale.

Tale esigenza nasce dal fatto che non ci è stato possibile rappresentarla al tavolo del confronto in quanto l'Azienda ha deciso, sulla base di una serie di valutazioni, il cui contenuto possiamo solo immaginare, di non effettuare il previsto incontro.

Premesso quanto sopra **le scriventi RSA della DT7 pur riconoscendo e condividendo le ragioni, le motivazioni e i contenuti dell'ultimo comunicato nazionale**, che ha proclamato lo stato di agitazione, ritengono che il tema organici in Esazione, che da troppo tempo non trova adeguata risposta in questa realtà aziendale, non poteva e non doveva essere rimandato ulteriormente.

Le OOSS scriventi, in linea con i contenuti del comunicato nazionale, erano disponibili a parlare solo dei livelli occupazionali in Esazione, comparto da sempre in forte sofferenza le cui carenze riteniamo dovranno inevitabilmente portare a nuove assunzioni, trasformazioni di contratto e integrazione dei minimi dei PT, senza peraltro rinunciare al pieno rispetto del meccanismo del turn-over come da accordo nazionale.

Le scriventi RSA non intendevano occupare spazi non propri e non avrebbero accettato di aprire un confronto con l'Azienda presso la Direzione di Tronco su temi che sono oggi all'origine delle divergenze applicative dell'accordo nazionale (politica degli incentivi, comparto Esazione nel suo complesso, comparti operativi e invarianza occupazionale) e che hanno determinato la scelta delle Segreterie Nazionali di promuovere lo stato di agitazione. Temi peraltro sui quali rinnoviamo la nostra piena condivisione restando, fiduciosi, in attesa di conoscere gli esiti del confronto. **Avremmo voluto però tenere separati gli argomenti, mediando tra le urgenti necessità occupazionali del Tronco di Pescara e i temi dell'accordo nazionale**.

Questo confronto secondo noi era possibile e non avrebbe svilito in alcun modo la posizione delle segreterie nazionali, in quanto ribadiamo che la piena e corretta applicazione dell'accordo nazionale è una garanzia importante e irrinunciabile che noi stessi rivendichiamo fortemente ma avrebbe consentito comunque di avviare un percorso per sanare carenze che più volte sono state riconosciute ma che per mille motivazioni non si sono tradotte in quel mix di provvedimenti sopra ricordati e tamponate invece solo con interventi che, a nostro avviso, si connotano come puro palliativo.

Le carenze degli organici in Esazione nella DT di Pescara sono un'emergenza di ieri e di oggi e comunque lo saranno anche di domani quando ci auguriamo saranno superate le attuali divergenze a livello nazionale e finalmente si proverà a scrivere il testo di un accordo che per ben due volte non ha trovato inchiostro per essere scritto.

Un caro saluto a tutti i lavoratori e a coloro che sono ancora in attesa di una risposta occupazionale

Le RSA CISL UIL UGL